

1. Discutere, al variare di  $\lambda$  sia in  $\mathbb{R}$  che in  $\mathbb{C}$ , la risolubilità del sistema lineare

$$\begin{cases} \lambda x + \lambda z = 1, \\ -5x + y + z = 2, \\ \lambda^2 x - z = -3. \end{cases} \quad (1)$$

Quando il sistema è risolubile trovarne le soluzioni.

2. Si consideri l'applicazione  $T : \mathbb{R}_3[t] \rightarrow \mathbb{R}_3[t]$ , definita da

$$T = D^3 - hD^2 + D + hI, \quad h \in \mathbb{R}, \quad (2)$$

con  $D$  operatore derivata (quindi  $D^2$  e  $D^3$  indicano la derivata seconda e la derivata terza) e  $I$  identità.

- a) Dimostrare che l'applicazione  $T$  è lineare.  
b) Costruire la matrice associata a  $T$  rispetto alla base

$$\mathcal{B} = \{p_0(t) = 1, p_1(t) = t, p_2(t) = t^2, p_3(t) = t^3\}. \quad (3)$$

- c) Trovare, al variare di  $h$ , una base per il nucleo ed una base per l'immagine di  $T$ . Determinare se  $T$  è iniettiva, suriettiva, invertibile.  
d) Trovare, per i valori di  $h$  per cui  $T$  è invertibile, l'inversa  $T^{-1}$ .  
e) Determinare, al variare di  $h$ , autovalori ed autospazi di  $T$ .  $T$  è diagonalizzabile?
3. Sia data l'applicazione  $g : \mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) \times \mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) \rightarrow \mathbb{R}$ , definita da

$$g(A, B) = \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}b_{ij}, \quad (4)$$

con  $a_{ij}$  e  $b_{ij}$  elementi di matrice di  $A$  e  $B$ .

- a) Dimostrare che  $g$  è un prodotto scalare.  
b) Il prodotto scalare  $g$  è definito positivo? È non degenere?  
c) Determinare una base del complemento ortogonale  $U^\perp$  (rispetto al prodotto scalare  $g$ ) del sottospazio

$$U = \{A \in \mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) \mid \text{Tr}(A) = 0\}. \quad (5)$$

- d) Determinare se  $\mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) = U \oplus U^\perp$  e se  $\mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) = U + U^\perp$ .

SOLUZIONI PROVA SCRITTA DEL 5/7/2013

1. La matrice  $A$  associata al sistema omogeneo associato e la matrice completa  $A^*$  sono date da

$$A = \begin{pmatrix} \lambda & 0 & \lambda \\ -5 & 1 & 1 \\ \lambda^2 & 0 & -1 \end{pmatrix}, \quad A^* = \begin{pmatrix} \lambda & 0 & \lambda & 1 \\ -5 & 1 & 1 & 2 \\ \lambda^2 & 0 & -1 & -3 \end{pmatrix}. \quad (6)$$

Si ha  $\det(A) = -\lambda(\lambda^2 + 1)$ . Il sistema ammette un'unica soluzione in  $\mathbb{R}$  per  $\lambda \neq 0$  e in  $\mathbb{C}$  per  $\lambda \neq 0, \pm i$ . Tale soluzione può essere determinata ad esempio mediante il metodo di Cramer e otteniamo

$$x = \frac{-3\lambda + 1}{\lambda^3 + \lambda}, \quad y = \frac{2\lambda^3 - \lambda^2 - 16\lambda + 5}{\lambda^3 + \lambda}, \quad z = \frac{\lambda + 3}{\lambda^2 + 1}. \quad (7)$$

Per  $\lambda = 0$ , oppure  $\lambda = \pm i$  il sistema è incompatibile dato che  $\text{rango}(A) = 2 \neq \text{rango}(A^*) = 3$ .

2. a) L'applicazione  $T$  è lineare in quanto sia la derivata che l'identità sono applicazioni lineari.  
b)

$$T(p_0) = hp_0, \quad (8)$$

$$T(p_1) = p_0 + hp_1, \quad (9)$$

$$T(p_2) = -2hp_0 + 2p_1 + hp_2, \quad (10)$$

$$T(p_3) = 6p_0 - 6hp_1 + 3p_2 + hp_3. \quad (11)$$

La matrice associata a  $T$  rispetto alla base assegnata è quindi data da

$$M = \begin{pmatrix} h & 1 & -2h & 6 \\ 0 & h & 2 & -6h \\ 0 & 0 & h & 3 \\ 0 & 0 & 0 & h \end{pmatrix}. \quad (12)$$

c) Siccome  $\det(M) = h^4$ , l'applicazione  $T$  è invertibile per  $h \neq 0$ . Per  $h = 0$  l'applicazione non è né iniettiva né suriettiva, una base del nucleo è data da  $\mathcal{B}_K = \{p_0\}$ , mentre una base dell'immagine di  $T$  è data dai polinomi corrispondenti alle ultime tre colonne di  $M$ :  $\mathcal{B}_I = \{p_0, 2p_1, 6p_0 + 3p_2\}$ .

d)

$$M^{-1} = \begin{pmatrix} \frac{1}{h} & -\frac{1}{h^2} & \frac{2(1+h^2)}{h^3} & -\frac{6(1+3h^2)}{h^4} \\ 0 & \frac{1}{h} & -\frac{2}{h^2} & \frac{6(1+h^2)}{h^3} \\ 0 & 0 & \frac{1}{h} & -\frac{3}{h^2} \\ 0 & 0 & 0 & \frac{1}{h} \end{pmatrix}. \quad (13)$$

e) Il polinomio caratteristico di  $M$  è  $p_M(\lambda) = (\lambda - h)^4$ . Quindi l'unico autovalore è  $\lambda_1 = h$ , con molteplicità algebrica  $\mu_1 = 4$ . Il corrispondente autospazio  $V_1$  (coincidente con il nucleo di  $T$  determinato precedentemente per  $h = 0$ ) ha come base, per ogni  $h$ ,  $\{p_0\}$ . Quindi la molteplicità geometrica di  $\lambda_1$ , data dalla dimensione di  $V_1$ , vale  $\nu_1 = 1$ . Siccome  $\nu_1 < \mu_1$ ,  $T$  non è diagonalizzabile.

3. a) i)

$$g(A, B) = \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}b_{ij} = \sum_{i,j=1}^2 b_{ij}a_{ij} = g(B, A). \quad (14)$$

ii)

$$g(A, B+C) = \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}(b_{ij}+c_{ij}) = \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}b_{ij} + \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}c_{ij} = g(A, B) + g(A, C). \quad (15)$$

iii)

$$g(A, kB) = \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}kb_{ij} = k \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}b_{ij} = kg(A, B). \quad (16)$$

b) Siccome

$$g(A, A) = \sum_{i,j=1}^2 a_{ij}^2 \quad (17)$$

non è mai negativo ed è uguale a zero solamente quando tutti gli elementi di matrice  $a_{ij} = 0$ , vale a dire per  $A = 0$ , concludiamo che  $g$  è definito positivo e quindi anche non degenere.

c) Il sottospazio  $U$  ha come base

$$\mathcal{B}_U = \left\{ U_1 = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}, U_2 = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, U_3 = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \right\}. \quad (18)$$

Una base per  $U^\perp$  è ottenuta imponendo per una generica matrice  $A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \in \mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R})$  le condizioni  $g(A, U_1) = g(A, U_2) = g(A, U_3) = 0$ , ottenendo quindi  $b = c = 0$ ,  $a = d$ . Quindi  $\dim(U^\perp) = 1$  e una base di  $(U^\perp)$  è data da

$$\mathcal{B}_{U^\perp} = \left\{ W_1 = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \right\}. \quad (19)$$

d) Abbiamo  $\mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) = U \oplus U^\perp$  e quindi anche  $\mathcal{M}_{2,2}(\mathbb{R}) = U + U^\perp$  in quanto il prodotto scalare  $g$  è definito positivo.